

63.1.2 All. *Sarothamnion scoparii* Tüxen ex Oberdorfer 1957

Sinonimi

[*Sarothamnion scopariae* Tüxen in Preising 1948 *nom. nud.* (art. 2b, 8)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità atlantiche e continentali, collinari e montane.

Definizione e descrizione inglese

Atlantic and continental communities of hills and mountains.

Ecologia

Il *Sarothamnion scoparii* è un'alleanza che si sviluppa su substrati acidi, su suoli profondi, argillosi e sabbiosi.

Distribuzione

L'alleanza *Sarothamnion scoparii* è diffusa nell'Europa atlantica e subatlantica.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Il *Sarothamnion scoparii* include diversi tipi di comunità arbustive, sia mantelli che cespuglieti.

specie abbondanti e frequenti: *Cytisus scoparius*, *Teucrium scorodonia*, *Pteridium aquilinum*, *Brachypodium rupestre*, *Erica arborea*, *Cistus salviifolius*, *Ulex europaeus*,

specie diagnostiche: *Cytisus scoparius*, *Teucrium scorodonia*, *Pteridium aquilinum*, *Orobanche rapum-genistae*, *Rubus eubatus*, *Dianthus armeria*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Sarothamnion scoparii* rappresentano cenosi di sostituzione dei boschi di faggio, rovere, cerro e carpino nero e, quindi, rientrano in diverse serie di vegetazione.

Serie appenninica settentrionale eutrofica subacidofila del faggio (*Cardamino heptaphyllae-Fago sylvaticae* sigmetum);

Serie dell'Appennino emiliano centro-orientale (sub)acidofila del faggio (*Daphno laureolae-Fago sylvaticae* sigmetum);

Serie appenninica centrale acidofila del faggio (*Solidagini virgaureae-Fago sylvaticae* sigmetum);

Serie appenninica meridionale neutrobasifila del faggio (*Anemone apenninae-Fago sylvaticae*

sigmetum);

Serie del Monte Amiata subacidofila del faggio (*Agrostio tenui-Fago sylvaticae* sigmetum);

Serie appenninica centrale neutrobasifila del faggio (*Lathyro veneti-Fago sylvaticae* sigmetum);

Serie apuana neutrobasifila del carpino nero (*Roso caninae-Ostryo carpinifoliae* sigmetum);

Serie preappenninica adriatica centrale neutrobasifila del carpino nero (*Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae carpino orientalis* sigmetum);

Serie appenninica centrale neutrobasifila del cerro e del carpino nero (*Laburno anagyroidis-Ostryenion carpinifoliae*);

Serie appenninica nord-occidentale acidofila della rovere (*Physospermo cornubiensis-Quercus petraeae* sigmetum);

Serie preappenninica tosco-umbra acidofila planiziale della rovere (*Hieracio racemosi-Quercus petraeae* sigmetum);

Serie preappenninica tirrenica centrale acidofila della rovere (*Frangulo alni-Quercus petraeae* sigmetum);

Serie preappenninica tirrenica centrale acidofila del cerro (*Cephalanthero longifoliae-Quercus cerridis* sigmetum);

Serie preappenninica tosco-laziale subacidofila mesoigrofila del cerro (*Melico uniflorae-Quercus cerridis* sigmetum);

Serie preappenninica tirrenica centrale subacidofila del cerro (*Coronillo emeri-Quercus cerridis* sigmetum);

Serie preappenninica tirrenica acidofila del cerro (*Erico arboreae-Quercus cerridis* sigmetum);

Serie appenninica centrale subacidofila del cerro (*Listero ovatae-Quercus cerridis* sigmetum);

Serie appenninica centro-meridionale silicicola del cerro (*Aremonio agrimonoidis-Quercus cerridis* sigmetum);

Serie abruzzese neutrobasifila subcostiera dei querceti misti caducifogli (*Carpinion orientalis*).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

4030 Lande secche europee.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente discreto vista la loro variabilità e diffusione. Si rilevano comunque diverse pressioni che insistono su di esse (agricoltura, pascolo, selvicoltura, ecc.). Si tratta spesso di nuclei limitati o di formazioni lineari che non sono in contatto fisico con le formazioni forestali dinamicamente collegate, per cui perdono quella importante funzione di mantello.

In termini gestionali è necessario assecondare la diffusione di queste cenosi e la loro dinamica successionale, evitando però la chiusura di tutte le zone aperte seminaturali presenti nei loro ambiti di pertinenza.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch
Dolomiti Bellunesi
Cinque Terre
Appennino Tosco-Emiliano
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
Arcipelago Toscano
Monti Sibillini
Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Biondi E, Orsomando E, Baldoni M, Catorci A. 1993. Le cerrete termofile del comprensorio trasimeno. *An. Bot Roma, Studi sul Territorio* 51(Suppl. 10):195 – 210.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C., Cavaliere A., Abbate G., Scoppola A. 1990. I cespuglieti del comprensorio vulcanico cimino-vicano Lazio (Italia centrale). *Ann. Bot.* 48 (Suppl. 7):1 – 15.
- Gabellini A., Viciani D., Lombardi L., Foggi B. 2006. Contributo alla conoscenza della vegetazione dell'Alta Garfagnana Appenninica (Toscana settentrionale). *Parlatorea VIII*: 65-98.
- Mariotti M. 1989. Osservazioni sulle formazioni a *Ulex europaeus* L. della Liguria orientale. *Allionia* 29: 25-35.
- Vagge I. 2002. Alcune associazioni di mantello dell'Appennino ligure. *Fitosociologia* 39 (1) suppl. 2: 57-63.

- Viciani D., Gabellini A. 2000. Contributo alla conoscenza della vegetazione del Pratomagno (Toscana orientale): le praterie di crinale ed il complesso forestale regionale del versante casentino. *Webbia* 55(2): 297-316.
- Viciani D., Gabellini A. 2006. La vegetazione dell'Alpe di Catenaia (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. *Webbia* 61(1): 167-191.
- Viciani D., Gabellini A., Gonnelli V., De Dominicis V. 2002. La vegetazione della Riserva Naturale Alpe della Luna (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. *Webbia* 57(1): 153-170.